

## In Ticino vince la politica anti italiani

**Pubblicato:** Lunedì 24 Ottobre 2011



**Lega e Udc ticinesi acquistano più peso in Parlamento.**

Hanno ottenuto due seggi in più a Berna, una piccola vittoria nel complesso, seppur indicatrice del un cambiamento politico in corso nel vicino Cantone. In comune i due partiti della destra hanno un fatto evidente: l'aver costruito sui rapporti con il nostro paese **le ultime infuocate campagne elettorali**. Ci sono questioni ancora aperte tra Svizzera e Italia, ma soprattutto tra i territori di confine. Riguardano in particolare gli accordi bilaterali e **i lavoratori frontalieri** – circa 50.000 – accusati di essere preferiti nelle assunzioni ai residenti **e di fare dumping salariale**, ovvero di accettare di lavorare a stipendi troppo bassi. E sono loro i primi a subire le conseguenze dell'inasprimento dei rapporti di vicinato . Rapporti deteriorati da scelte politiche del governo italiano "scomode" per i vicini svizzeri. Dapprima **l'introduzione dello scudo fiscale del ministro Giulio Tremonti**, a cui hanno fatto seguito alcune azioni di controllo come la **posa dei Fiscovelox al confine** per il monitoraggio degli spostamenti degli italiani in Svizzera, **l'introduzione delle motovedette della guardia di finanza sui laghi e l'inserimento della Confederazione nella "black list"**, l'elenco degli stati sospetti per il fisco italiano. Dal partito di Bignasca in Canton Ticino, che nel frattempo ha **trionfato alle elezioni cantonali**, sono arrivate dapprima le minacce di ripercussioni sui lavoratori e poi le reazioni: **i progetti transfrontalieri sono stati bloccati**, all'interno della Regio Insubrica sono maturati diversi malumori e infine è stato deciso di non versare a Berna **i ristorni dovuti**, fondi prelevati dagli stipendi dei frontalieri da destinare ai comuni italiani di confine.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it